

Oggetto: **LEGGE DI STABILITÀ 2015. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Introduce l'argomento il Segretario Generale ricordando come nel corso degli ultimi anni, la Camera di Commercio di Prato abbia più volte effettuato una ricognizione delle proprie partecipazioni (societarie e non).

Con deliberazione n. 53/10 del 28 giugno 2010 la Giunta della Camera di Commercio di Prato, in applicazione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge Finanziaria 2008, effettuò la prima ricognizione delle società partecipate individuando quelle ritenute strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in base a quanto previsto dall'art. 2, commi 1 e 4 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni. In quella occasione fu deliberato di dismettere la partecipazione in Asel s.r.l., realizzata attraverso l'acquisto delle quote da parte della Provincia di Prato.

Nel mese di giugno del 2013 la Giunta ha effettuato una nuova valutazione della strategicità delle partecipazioni, tenuto conto del mutato quadro normativo e del contesto di riferimento (del. 63 del 24.06.2013). Fu deliberata la dismissione delle partecipazioni detenute in Borsa Mercati Telematica Italiana s.p.a e in Retecamere s.c.r.l.; fu inoltre espresso un orientamento favorevole alla cessione dell'intera partecipazione in Logistica Toscana s.c.r.l.

Infine, la Giunta Camerale con deliberazione n. 77/14 del 22.09.2014, avvalendosi del comma 569 della legge 147/2013, ha deliberato di procedere alla cessione delle partecipazioni di seguito indicate:

- BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.;
- ISNART S.C.P.A.
- INTERPORTO SERVICES PRATO S.R.L.
- START S.R.L.
- TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A

Con deliberazione ad hoc è stata decisa anche la cessione della partecipazione in Logistica Toscana s.c.r.l. (del. 79/14 del 22.09.2014).

Oggi le pubbliche amministrazioni locali sono nuovamente chiamate ad intervenire sulle loro partecipazioni societarie, attraverso l'adozione di un piano di razionalizzazione.

Il comma 611 della legge di Stabilità 2015, oltre a confermare le previsioni della legge 244/2007 in base alle quali le pubbliche amministrazioni hanno effettuato la ricognizione delle partecipazioni, estende la ricognizione alle partecipazioni indirette e individua ulteriori cinque criteri per decidere in ordine al mantenimento o alla dismissione, con l'espressa finalità di conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con indicazione di modalità e tempi di attuazione e l'esposizione dei risparmi da conseguire. Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica predisposta dal responsabile delle partecipazioni camerali.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale delle Corti dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Entro il 31 marzo 2016 deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti, anche questa da inviare alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito camerale.

La relazione tecnica riporta il prospetto delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Prato in società alla data del 31/12/2014, comprese quelle per le quali è già stata deliberata in passato la cessione. Per ciascuna delle altre società sono riportate le informazioni più significative sull'attività svolta, sulla natura strumentale, sugli affidamenti in house, sulla presenza di capitale pubblico, su percorsi già intrapresi di riorganizzazione o riduzione dei costi. Sono riportati anche alcuni indici di bilancio, calcolati sui bilanci degli ultimi tre esercizi approvati, che possono dare un utile quadro sintetico della solidità patrimoniale e reddituale della società.

E' bene inoltre ricordare che l'art. 1, commi 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), stabilisce che le pubbliche amministrazioni locali hanno l'obbligo di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Tale disposizione trova applicazione a decorrere dall'anno 2015, con riferimento alle "partecipazioni in altre imprese" di cui al Regolamento di Contabilità (cioè quelle diverse dalle imprese controllate o collegate). L'accantonamento, da determinare secondo le modalità definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 20/02/2015, deve essere effettuato per la prima volta in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate.

Prende la parola il Presidente, che procede ad un'approfondita analisi delle partecipazioni della Camera di Prato, alla quale segue un'ampia e approfondita discussione per ciascuna delle partecipazioni della Camera di Prato, al termine della quale

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

UDITI gli interventi;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e s.m.i;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio I.A.A. di Prato;

VISTO l'articolo 3, comma 27 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

VISTO l'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTO altresì l'articolo 1, commi 551 e 552 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);

VISTO il programma pluriennale della Camera di Commercio di Prato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 2/13 del 4 marzo 2013;



RICHIAMATE le precedenti deliberazioni n. 53/10 del 28 giugno 2010, n. 63/13 del 24 giugno 2013, nn. 77 e 79 del 22 settembre 2014;

ESAMINATE le partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Prato al 31/12/2014, come rappresentate e descritte nel relazione tecnica agli atti, e **VALUTATI** le finalità, le attività nonché i risultati di bilancio di ciascuna società, e l'impatto della partecipazione sul bilancio camerale e sulla presenza di affidamenti *in house*;

RITENUTO opportuno procedere alla cessione di alcune partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Prato, in quanto non più indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

CONSIDERATO che le partecipazioni indirette non rivestono un ruolo strategico essendo rappresentate da quote del tutto insignificanti;

RITENUTO che il piano operativo potrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni che potranno riguardare la modalità di dismissione attraverso la cessione, lo scioglimento, la fusione o l'esercizio del diritto di recesso da valutare nell'interesse dell'Ente ed eventualmente in accordo con gli altri soci pubblici;

RICHIAMATO il regolamento per il Fondo Sviluppo Nuove Imprese approvato dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 73 del 28.9.2009 e successivamente modificato con deliberazione n. 93 del 18.10.2012;

TENUTO conto che le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese rappresentano un'iniziativa di tipo promozionale, finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse con modalità (seed capital) coerenti con la normativa comunitaria;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, corredato da relazioni tecniche, che allegato alla presente provvedimento ne forma parte integrante (allegato A);
2. di confermare la dismissione delle partecipazioni già deliberate con proprie precedenti deliberazioni;
3. di prevedere per le partecipazioni indirette, l'invito alle società tramite le quali la partecipazione è detenuta, ad attivarsi affinché vengano attuati processi di riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento, e a relazionare in merito ai risultati conseguiti;
4. di prevedere una verifica intermedia alla data del 31/10/2015 in merito allo stato di attuazione del piano;
5. di inviare il piano di razionalizzazione alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e di pubblicarlo sul sito Camerale nella sezione "Amministrazione trasparente"

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



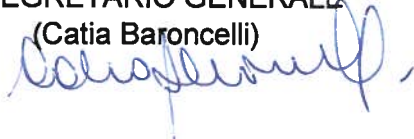
Allegato A

Deliberazione di Giunta n. 29/15

del 16.03.2015

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 30 (compresa la copertina)

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

Processo di razionalizzazione

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone:

*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle **partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute**, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un *piano operativo di razionalizzazione* delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Nel caso delle Camere di commercio, la competenza spetta alla Giunta.

Al piano operativo è allegata una specifica *relazione tecnica*.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Entro il 31 marzo 2016, deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.



Attuazione

Approvato il piano operativo, questo potrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni o esercizio del diritto di recesso.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Alle operazioni contenute nel piano di razionalizzazione si applicano:

- la disciplina in materia di mobilità del personale prevista dall'articolo 1, commi dal 563 al 568 della legge di stabilità 2014. Infatti, le società partecipate possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare, senza necessità del consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione al proprio fabbisogno e per le finalità dei commi 564 e 565 (atti di indirizzo per privilegiare le assunzioni in mobilità da altre società invece che nuove procedure concorsuali; predisposizione della dichiarazione di esubero del personale).
- la disciplina in materia di benefici fiscali di cui all'articolo 1, comma 568-bis della legge di stabilità 2014. In caso di scioglimento di società o aziende speciali, direttamente partecipate, in corso o deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento sono esenti da imposizione fiscale, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Nel caso di scioglimento di società controllate indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alle società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.
In caso di scioglimento (entro i dodici mesi), ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.



Denominazione	Attività svolta	%	Decisione	Motivazione	Risparmi	Modalità
Aeroporto di Firenze s.p.a	La società gestisce i servizi aeroportuali dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze Peretola	3,1700%	Mantenimento	Coerente con le finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 co. 4 l. n° 580/1993. La Società gestisce, l'Aeroporto di Firenze, infrastruttura di carattere strategico per i flussi sia turistici che commerciali che interessano direttamente il territorio pratese.		
B.M.T.I. Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	BMTI è la società di gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari standardizzati e/o tipici e di qualità italiani, comunitari ed extracomunitari.	0,013%	Già deliberata dismissione Legge Stabilità 2014			
DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica s.c.r.l.	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità	1,8133%	Favorevole alla fusione della società in Sistema Camerale Servizi s.r.l.	Razionalizzazione delle società del sistema camerale	Contributo consortile	Fusione in Si. Camera
Firenze Fiera s.p.a.	Firenze Fiera ha per scopo l'esercizio dell'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto, tra cui in particolare la gestione degli spazi espositivi della Fortezza da Basso, del Palazzo dei Congressi e del Palaffari.	4,59%	Mantenimento	Coerente con le finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 co. 4 l. n° 580/1993. La Società gestisce, il polo fieristico, dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia e presenta caratteristiche uniche in termini di attrazione e facilità di collegamento tanto da rivestire un carattere strategico per le imprese appartenenti al sistema economico pratese che ne possono beneficiare in relazione a manifestazioni ed eventi		
IC Outsourcing s.c.r.l.	La società consortile svolge, esclusivamente a favore dei soci del sistema camerale: la predisposizione e gestione di servizi volti all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione e archiviazione con strumenti ottici; servizi di elaborazione dati.	0,2545%	Mantenimento	Indispensabile per le funzioni della Camera in quanto società strumentale del sistema camerale di cui l'Ente si avvale secondo il modello in house providing		



Denominazione	Attività svolta	%	Decisione	Motivazione	Risparmi	Modalità
InfoCamere S.c.p.a.	Società del sistema camerale per le attività di gestione ed elaborazione dati, consulenza e assistenza informatica, fornitura di prodotti e servizi anche informatici.	0,4243%	Mantenimento	Indispensabile per le funzioni della Camera sistema in quanto gestisce in maniera unitaria il Registro delle Imprese al fine di adempiere a quanto disposto dall'art. 8, ultimo comma, della L. 580/1993 e s.m.i.		
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	Promozione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative e attività inerenti la costruzione e l'esercizio in Prato di un interporto per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto, inteso a facilitare le operazioni connesse alla intermodalità dei carichi.	11,42%	Mantenimento	Coerente con le finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 co. 4 l. n° 580/1993. La Società gestisce, l'Interporto della Toscana Centrale, infrastruttura di carattere strategico per la logistica e gli scambi commerciali che interessano direttamente il territorio pratese e l'area vasta		
Interporto Services Prato s.r.l.	Promozione, organizzazione, gestione direttamente e mediante affidamento a terzi gestori, commercializzazione ed esercizio di terminali e centri attrezzati per il trasporto delle merci e per l'attività di logistica. Attività di supporto ai trasportatori.	10,00%	Già deliberata dismissione Legge Stabilità 2014			
IS.NA.R.T. s.c.p.a.	Supporto e promozione sui temi del turismo	0,1911%	Già deliberata dismissione Legge Stabilità 2014			
JOB CAMERE s.r.l.	La società svolge, esclusivamente a favore dei soci (del sistema camerale), l'attività di somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato o a termine; l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro; la ricerca e la selezione del personale; il supporto alla ricollocazione professionale; la formazione e l'addestramento dei lavoratori.	0,2545%	Dimissione	Non indispensabile per le funzioni della Camera	Nessuno	Cessione della partecipazione
Logistica Toscana S.c.r.l.	Studio, promozione e sviluppo della logistica attraverso attività finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di logistica, iniziative per favorire la costruzione di un sistema di relazioni funzionali fra i porti, gli aeroporti e gli interporti regionali, ecc	2,857%	Già deliberata dismissione Legge Stabilità 2014			



Denominazione	Attività svolta	%	Decisione	Motivazione	Risparmi	Modalità
PIN s.c. r.l.	Attività e servizi utili al trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative; innovazione e qualificazione dei profili e dei processi formativi. individuazione, progettazione e sperimentazione di nuove professionalità. Sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze - Prato - Pistoia.	10,95%	Dimissione	Non indispensabile per le funzioni della Camera. La Società fornisce servizi di carattere generale nel campo dell'istruzione, della formazione e della ricerca, che solo in parte sono di diretto interesse del sistema delle imprese. Pertanto, anche se permangono (seppure non completamente) una coerenza tra l'attività della Società e le finalità dell'Ente (art. 2, c. 2, lett. n, della L. 590/1993 e s.m.i.: "cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni"), si reputa opportuno modificare le modalità di intervento in materia privilegiando, in luogo di partecipazioni a società ed enti operanti nel settore, l'eventuale finanziamento di specifici progetti la cui compatibilità finanziaria dovrà essere valutata singolarmente.		
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	Ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio	0,147%	Già deliberata dimissione			
SIT Società Infrastrutture Toscane s.p.a.	Progettazione definitiva ed esecutiva e costruzione e gestione della "Bretella Lastra a Signa -Prato", nonché la progettazione, costruzione ed esercizio di tutti gli eventuali completamenti, diramazioni e raccordi.	2%	Non indispensabile	L'infrastruttura per cui è stata costituita non verrà realizzata dalla società causa decadenza della concessione	Nessuno	Scioglimento e liquidazione



Denominazione	Attività svolta	%	Decisione	Motivazione	Risparmi	Modalità
Start s.r.l.	Promozione dello sviluppo territoriale, economico e imprenditoriale nelle province di Firenze e Prato, con attenzione alle problematiche dell'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo. Progettazione e sviluppo di programmi comunitari.	3,374%	Già deliberata dismissione Legge Stabilità 2014			
Tecno Holding s.p.a.	Società finanziaria partecipata da tutte le camere di commercio italiane, alcune unioni regionali e l'unione nazionale. la società ha come mission la gestione e lo sviluppo delle subholding controllate operanti, altresì, nel settore della gestione del risparmio.	0,03772%	Dimissione	Non indispensabile per le funzioni della Camera	Nessuno	Cessione partecipazione
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	Presta assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, finanziari, immobiliari concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione delle strutture e delle infrastrutture di interesse comune dei soci (sistema camerale). Presta altresì servizi e attività di global service, facility e property management.	0,0789%	Già deliberata dismissione Legge Stabilità 2014			
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	Organismo di certificazione di alcuni prodotti vitivinicoli e alimentari	0,7634%	Dimissione	Non indispensabile per le funzioni della Camera	Nessuno	Cessione partecipazione
UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.	Acquisto, vendita e gestione di beni immobili; prestazione di servizi, progetti, iniziative; realizzazione, pubblicazione, stampa e presentazione di studi, indagini, ricerche sul sistema economico regionale. organizzazione e realizzazione di eventi seminari, convegnistici, incontri, corsi di formazione	3,75%	Dimissione	Non indispensabile per le funzioni della Camera	Contributo consortile	Da condividere con gli altri soci le modalità per la chiusura della società o per la cessione della partecipazione
Sistema Camerale Servizi s.r.l. in breve SI.Camera	La società è impegnata sullo sviluppo delle seguenti otto aree di attività: • Studi economici e statistici • Comunicazione e web • Mercati globali • Proprietà industriale • Regolazione del mercato • Organizzazione e assistenza tecnica • Filiere e sviluppo dei territori • Turismo	0,22%	Mantenimento	Indispensabile, frutto di un processo di razionalizzazione spontaneamente avviato dal sistema camerale		



PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Con riferimento alle partecipazioni indirette si ritiene opportuno invitare le società tramite le quali la partecipazione è detenuta ad attivarsi affinché vengano attuati processi di riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti, e di relazionare in merito ai risultati conseguiti.

Verifica intermedia

La Giunta camerale effettuerà una verifica intermedia alla data del 31 ottobre 2015 in merito all'attuazione del piano.

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Relazione tecnica.

Le partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Prato

Si riporta una tabella relativa alle partecipazioni dirette detenute dalla Camera di Commercio di Prato in società al 31/12/2014.

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	Misura della partecipazione
Aeroporto di Firenze s.p.a	La società gestisce i servizi aeroportuali dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze Peretola	3,1700%
B.M.T.I. Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	BMTI è la società di gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari standardizzati e/o tipici e di qualità italiani, comunitari ed extracomunitari.	0,013%
DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica s.c.r.l.	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità	1,8133%
Firenze Fiera s.p.a.	Firenze Fiera ha per scopo l'esercizio dell'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto, tra cui in particolare la gestione degli spazi espositivi della Fortezza da Basso, del Palazzo dei Congressi e del Palaffari.	4,59%
IC Outsourcing s.c.r.l.	La società consortile svolge, esclusivamente a favore dei soci del sistema camerale: la predisposizione e gestione di servizi volti all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione e archiviazione con strumenti ottici; servizi di elaborazione dati.	0,2545%
InfoCamere S.c.p.a.	Società del sistema camerale per le attività di gestione ed elaborazione dati, consulenza e assistenza informatica, fornitura di prodotti e servizi anche informatici.	0,4243%
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	Promozione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative e attività inerenti la costruzione e l'esercizio in Prato di un interporto per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto, inteso a facilitare le operazioni connesse alla intermodalità dei carichi.	11,42%
Interporto Services Prato s.r.l.	Promozione, organizzazione, gestione direttamente e mediante affidamento a terzi gestori, commercializzazione ed esercizio di terminali e centri attrezzati per il trasporto delle merci e per l'attività di logistica. Attività di supporto ai trasporti.	10,00%
IS.NA.R.T. s.c.p.a.	Supporto e promozione sui temi del turismo	0,1911%
JOB CAMERE s.r.l.	La società svolge, esclusivamente a favore dei soci (del sistema camerale), l'attività di somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato o a termine; l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro; la ricerca e la selezione del personale; il supporto alla ricollocazione professionale; la formazione e l'addestramento dei lavoratori.	0,2545%

Handwritten signature and initials: "ds" and "14" with a blue arrow pointing upwards.



DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	Misura della partecipazione
Logistica Toscana S.c.r.l	Studio, promozione e sviluppo della logistica attraverso attività finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di logistica, iniziative per favorire la costruzione di un sistema di relazioni funzionali fra i porti, gli aeroporti e gli interporti regionali, ecc	2,857%
PIN s.c. r.l.	Attività e servizi utili al trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative; innovazione e qualificazione dei profili e dei processi formativi. individuazione, progettazione e sperimentazione di nuove professionalità. Sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze – Prato – Pistoia.	10,95%
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	Ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell' azione del sistema delle camere di commercio	0,147%
SIT Società Infrastrutture Toscane s.p.a.	Progettazione definitiva ed esecutiva e costruzione e gestione della "Bretella Lastra a Signa -Prato", nonché la progettazione, costruzione ed esercizio di tutti gli eventuali completamenti, diramazioni e raccordi.	2%
Start s.r.l.	Promozione dello sviluppo territoriale, economico e imprenditoriale nelle province di Firenze e Prato, con attenzione alle problematiche dell'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo. progettazione e sviluppo di programmi comunitari.	3,374%
Tecno Holding s.p.a.	Società finanziaria partecipata da tutte le camere di commercio italiane, alcune unioni regionali e l'unione nazionale. la società ha come mission la gestione e lo sviluppo delle subholding controllate operanti, altresì, nel settore della gestione del risparmio.	0,03772%
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	Presta assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, finanziari, immobiliari concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione delle strutture e delle infrastrutture di interesse comune dei soci (sistema camerale). Presta altresì servizi e attività di global service, facility e property management.	0,0789%
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	Organismo di certificazione di alcuni prodotti vitivinicoli e alimentari	0,7634%
UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.	Acquisto, vendita e gestione di beni immobili; prestazione di servizi, progetti, iniziative; realizzazione, pubblicazione, stampa e presentazione di studi, indagini, ricerche sul sistema economico regionale. organizzazione e realizzazione di eventi seminariali, convegnistici, incontri, corsi di formazione	3,75%
Sistema Camerale Servizi s.r.l. in breve SI.Camera	La società è impegnata sullo sviluppo delle seguenti otto aree di attività: <ul style="list-style-type: none">• Studi economici e statistici• Comunicazione e web• Mercati globali• Proprietà industriale• Regolazione del mercato• Organizzazione e assistenza tecnica• Filiere e sviluppo dei territori• Turismo	0,22%

Handwritten signatures and initials

Fondo Sviluppo Nuove Imprese		
DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	Misura della partecipazione
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	Progettazione e costruzione di sistemi (filtri) atti ad abbattere gli inquinanti presenti nei fumi prodotti dai motori endotermici di veicoli leggeri, veicoli pesanti, imbarcazioni, cogeneratori e gruppi elettrogeni, caldaie di tipo civile e industriale.	24%
Enatek s.r.l. in liquidazione	Progettazione e promozione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonte microeolica.	8,1093%
Energysolving s.r.l.	Produzione sistemi di risparmio energetico	19,3548%
Officine Maya s.r.l.	"START UP INNOVATIVA" AI SENSI DEL D.L. 179/2012 La società svolge l'attività di ideazione e progettazione di macchinari per il settore pelletteria.	15,25%
Igienik Box s.r.l.	Progettazione, realizzazione di stampi, macchinari e attrezzature di ogni tipo e fabbricazione di apparecchi per l'igienizzazione della bocca per uso domestico (non elettrici)	23,81%

Il comma 611 della Legge di Stabilità 2015, nel prescrivere l'obbligo di effettuare una razionalizzazione delle partecipazioni, richiama nell'incipit la vigenza della legge n. 244 del 2007, ivi compresa la proroga di cui alla legge di stabilità per il 2014¹ e gli effetti relativi alla cessazione *ex lege* del rapporto giuridico societario rispetto al socio pubblico che abbia proceduto a porre in essere, senza successo, le procedure di dismissione.

Nel corso degli ultimi anni, la Camera di Commercio di Prato ha più volte effettuato una ricognizione delle proprie partecipazioni (societarie e non).

Con deliberazione n. 53/10 del 28 giugno 2010 la Giunta della Camera di Commercio di Prato, in applicazione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge Finanziaria 2008, effettuò la prima ricognizione delle società partecipate individuando quelle ritenute strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in base a quanto previsto dall'art. 2, commi 1 e 4 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni. In quella occasione fu deliberato di dismettere la partecipazione in Asel s.r.l., realizzata attraverso l'acquisto delle quote da parte della Provincia di Prato.

Nel mese di giugno del 2013 la Giunta ha effettuato una nuova valutazione della strategicità delle partecipazioni, tenuto conto del mutato quadro normativo e del contesto di riferimento (del. 63 del 24.06.2013). Fu deliberata la dismissione delle partecipazioni detenute in Borsa Merci Telematica Italiana s.p.a e in Retecamere s.c.r.l.; fu inoltre espresso un orientamento favorevole alla cessione dell'intera partecipazione in Logistica Toscana s.c.r.l.

L'unica azione detenuta in BMTI è stata offerta in prelazione ai soci conformemente alle previsioni statuarie, ma nessuno ha presentato un'offerta. Successivamente alla comunicazione del recesso da Retecamere (possibile in quanto previsto dallo Statuto) la società è stata sciolta e messa in

¹ L'art. 1, comma 569 della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), come modificato dal D.L. n. 16/2014, convertito con L. n. 68/2014, ha stabilito l'obbligo per le P.A. di effettuare una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie e di dismettere quelle non strettamente necessarie entro il 31/12/2014.

In particolare, ai sensi della disposizione succitata "il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2014) decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile".

L'art. 2437 ter, comma 2, c.c. dispone che il valore di liquidazione delle azioni della società è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.





liquidazione (verbale assemblea straordinaria del 4.09.2013), pertanto la quota deve essere liquidata al termine della procedura di liquidazione.

Infine, la Giunta Camerale con deliberazione n. 77/14 del 22.09.2014, avvalendosi del comma 569 della legge 147/2013, ha deliberato di procedere alla cessione delle partecipazioni di seguito indicate:

- BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.;
- ISNART S.C.P.A.
- INTERPORTO SERVICES PRATO S.R.L.
- START S.R.L.
- TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A

Con deliberazione ad hoc è stata decisa anche la cessione della partecipazione in Logistica Toscana s.c.r.l. (del. 79/14 del 22.09.2014).

Le società sono state debitamente informate delle decisioni della Giunta in ordine alla dismissione, dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la cessione e del relativo esito, richiamando le previsioni normative contenute nella legge 147/2013 in ordine alla cessazione della partecipazione con effetto 1/01/2015.

In risposta alle comunicazioni inviate ci sono state delle reazioni da parte di alcune società. BMTI² ha contestato la possibilità per le Camere di Commercio socie di uscire dalla società, invocando il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 174 del 6 aprile 2006 con la quale è stata istituita. Ad avviso della società le previsioni normative di cui al Decreto citato, "sono il risultato della volontà del sistema camerale di presidiare attraverso una apposita società consortile i propri servizi in materia di regolazione, controllo e trasparenza dei mercati (rilevazione dei prezzi all'ingrosso per la formazione dei mercuriali, attivazione e gestione di Borse merci e Sale di contrattazione), erogati sin dall'inizio del secolo scorso a supporto delle imprese e delle istituzioni. Proprio per questi motivi è stata creata BMTI S.c.p.A., che risponde anche alla necessità di adeguare le Borse Merci utilizzando strumenti informatici, come previsto dall'art. 30 del d.lgs 228/2001. In conseguenza di quanto previsto nel DM 174/2006 e s.m.i., la singola Camera di Commercio non può trasferire la totalità della propria partecipazione in BMTI S.c.p.A., poiché diversamente, la Camera di Commercio rinuncerebbe al presidio delle proprie competenze previste per legge." Prosegue BMTI affermando che "la legge 244/2007, come modificata dalla legge 147/2013, non è applicabile alla cessione della partecipazione azionaria in BMTI S.c.p.A., visto che la società stessa svolge funzioni di interesse generale e che l'assunzione della qualità di socio da parte delle Camere di Commercio deriva dal già citato DM 174/2006 (non è quindi una partecipazione vietata)."

Alla obiezione circa il fatto che non tutte le Camere di Commercio sono socie di BMTI, la società risponde così: "Nel corso degli anni, per ottenerne l'adesione a BMTI S.c.p.a., sono state effettuate diverse sollecitazioni nei confronti delle Camere di Commercio non socie sia direttamente che da parte di Unioncamere. Il numero delle Camere di Commercio socie è, infatti, aumentato passando da 56 nel 2006 alle attuali 81 Camere, oltre alle 3 Unioni Regionali e a Unioncamere.

Riguardo alla possibilità o meno di appellarsi alla mancata adesione di alcune Camere di Commercio alla BMTI S.c.p.A., per giustificare l'uscita dal consorzio o il mancato pagamento del contributo consortile da parte delle Camere socie, di seguito viene riportata l'esperienza vissuta da BMTI S.c.p.A., nelle vesti di socio gestore per due anni del Consorzio Infomercati, per la gestione di un'analogha fattispecie. In questo caso i mercati all'ingrosso soci hanno più volte tentato di uscire dal Consorzio e a non pagare il contributo consortile, adducendo come motivazione la mancata adesione da parte di tutti i mercati all'ingrosso potenzialmente obbligati. Nei confronti dei soci inadempienti sono stati emessi dei decreti ingiuntivi (disponibili a richiesta), visto che le sentenze sono state favorevoli al Consorzio, che hanno obbligato i soci a saldare i propri debiti e a pagare le spese processuali ed indicando come possibilità solo quella di rivalersi sui non soci ai fini di ottenere un risarcimento."

² (nota tecnica del 14/12/2014)



Il Direttore di BMTI ha comunicato che quattro imprese di Prato (due produttori e due commercianti) sono accreditate per l'utilizzo della piattaforma telematica.

In data 2 gennaio 2015 BMTI ha emesso fattura (n. 57/2015 nostro protocollo 361 del 12.01.2015) per la prima rata (50%) del contributo consortile 2015, determinato complessivamente in € 5.405,00 (35% in meno rispetto al contributo 2014). La fattura al momento non è stata pagata.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 10/12/2014 indirizzata a tutte le Camere di Commercio, ha affermato che essendo la partecipazione alla BMTI espressamente prevista normativamente, appare strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere, ed in particolare per lo svolgimento delle competenze camerali in tema di monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione dei mercati. L'uscita da BMTI delle Camere di commercio non consentirebbe lo svolgimento di funzioni delegate dal Ministero delle politiche agricole, nell'ambito degli interventi ritenuti dal medesimo Ministero strategici.

BMTI, con lettera 17/02/2015, ha richiamato la nota ministeriale, per ribadire che la partecipazione delle Camere di commercio alla società, essendo espressamente prevista normativamente, appare strettamente necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio.

Anche la società START s.r.l.³ ha comunicato di non condividere le decisioni della Camera di Commercio di Prato sostenendo che la società ha finalità istituzionali e pubbliche, essendo i GAL organismi riconosciuti dalla Comunità Europea per la gestione dei fondi Leader dei piani di sviluppo rurali. Ad avviso della società, quest'ultima non rientrerebbe tra le società previste dalla legge 244/2007. Il Direttore della Start afferma che "senza il Gal non esiste la programmazione locale di tipo partecipativo ed è per questo che la Comunità Europea chiede espressamente che ne facciano parte soggetti pubblici e privati (in maggioranza nel Cda) rappresentativi dell'area rurale interessata dal Leader. I Gal gestiranno anche nella prossima programmazione 2014 -20 una parte dei finanziamenti previsti dal Psr per circa 60 milioni tramite bandi rivolti a soggetti pubblici e privati (una misura prevede fra i beneficiari anche le Camere di commercio). Senza Gal i territori rurali perderebbero queste risorse a vantaggio della programmazione generale.

Ricordo che il gal Start nella programmazione che sta per concludersi ha erogato finanziamenti per oltre 9 milioni di euro a soggetti pubblici e privati con una strategia di sviluppo che è stata considerata la più innovativa a livello regionale. Gli stessi costi di gestione non sono sostenuti dai soci ma direttamente dalla Regione Toscana e per espressa norma regionale i membri del Cda non possono ricevere nessuna remunerazione.

La presenza delle Camere di Commercio è quindi importante per qualificare la compagine sociale dei Gal, in quanto soggetti attenti alla programmazione economica e alle esigenze delle aziende. Camere di commercio che alternativamente sono sempre state presenti anche nel nostro consiglio di amministrazione.

Ribadisco che la normativa citata non ha nessuna rilevanza per i Gal e la non partecipazione potrebbe essere intesa come un disinteresse per la nostra programmazione."

La Camera di Commercio di Firenze, socia di Start, in sede di applicazione della Legge di Stabilità 2014 ha confermato la partecipazione.

Tecnoservicecamere⁴ ha sottolineato il carattere di società in house e in quanto tale strumentale per i soci. Nell'assemblea del 13 gennaio 2015, l'avvocato della società invitato a partecipare, ha sostenuto che la società risponde ai requisiti previsti per l'in house providing, e la natura strumentale ne esclude l'applicazione delle norme che impongono la dismissione delle società vietate. Pur ritenendo opinabile la motivazione adottata da alcune Camere di commercio per uscire dalla società, l'assemblea ha però deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione il compito di definire il criterio di definizione del valore delle azioni per coloro che ne hanno fatto richiesta entro il 31/12/2014 .

³ comunicazione del 4 ottobre 2014 ed e-mail del Direttore del 5/01/2015

⁴ nota del 9/12/2014.



Nuova valutazione ai sensi del comma 611 Legge 190/2014

Come già ricordato, il comma 611 della legge di Stabilità 2015 conferma le previsioni della legge 244/2007 in base alle quali le pubbliche amministrazioni hanno effettuato la ricognizione delle partecipazioni. Tuttavia si devono ulteriormente razionalizzare le proprie partecipazioni, non solo sulla base del quadro normativo ricordato, ma **anche** alla luce di ulteriori cinque criteri previsti dalla norma in oggetto. Si ricorda che il piano di razionalizzazione deve riguardare le partecipazioni **dirette e quelle indirette** (di primo grado).

- a) il primo criterio fa riferimento alla eliminazione di quelle società che non siano indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali (l'essere non indispensabili è un criterio più rigido e stringente rispetto all'essere strettamente necessari, previsto dalla norma del 2007).
- b) il secondo criterio impone la soppressione delle società senza dipendenti o con amministratori superiori al numero di dipendenti. La norma non indica a quale data fare riferimento per verificare questa condizione.
- c) questo criterio richiede l'eliminazione delle società che svolgono attività similari;
- d) si prevede l'aggregazione delle società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica⁵;
- e) questo ultimo criterio richiama l'esigenza del contenimento dei costi di funzionamento, indicando specificatamente alcune aree di intervento in quelle relative alla governance.

Nella predisposizione del piano operativo di razionalizzazione si dovrà tenere conto della entità della partecipazione societaria, quasi sempre modesta.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LE CAMERE DI COMMERCIO

Al fine di una migliore comprensione della situazione delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio si precisa che:

- In base all'art. 1 comma 1 della Legge 580/1993 e ss. mm. ii. "le Camere di commercio industria artigianato e agricoltura sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".
- In base all'art 2 comma 1 e 2 della Legge 580/1993 e ss. mm. ii., le Camere di Commercio "svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà.

Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi a:

- a) tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della presente legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

⁵ Sono servizi pubblici locali, ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, quelli di cui i cittadini usufruiscono uti singuli e come componenti la collettività, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

P
A
B



- b) promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
 - c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
 - d) realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
 - e) supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero e la tutela del 'Made in Italy', raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico;
 - f) promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
 - g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
 - h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
 - i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
 - j) l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci (e, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge ad altre pubbliche amministrazioni, il rilascio di attestazioni di libera vendita e commercializzazione dei prodotti sul territorio italiano o comunitario e di certificazioni dei poteri di firma, su atti e dichiarazioni, a valere all'estero, in conformità alle informazioni contenute nel registro delle imprese);
 - m) raccolta degli usi e delle consuetudini;
 - n) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.
- In base all'art 2 comma 4 della Legge 580/1993 e ss. mm. ii. le Camere di Commercio, "per il raggiungimento dei propri scopi, promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società."

Nel quadro normativo di riferimento si ritiene utile citare anche la previsione contenuta nell'art. 1, commi 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), in base alla quale le pubbliche amministrazioni locali hanno l'obbligo di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Tale disposizione torva applicazione a decorrere dall'anno 2015, con riferimento alle "partecipazioni in altre imprese" di cui al Regolamento di Contabilità (cioè quelle diverse dalle imprese controllate o collegate). L'accantonamento, da determinare secondo le modalità definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 20/02/2015, deve essere effettuato per la prima volta in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate.

LE SINGOLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Premessa

Per ciascuna partecipazione si riportano le notizie ritenute più significative, compresi alcuni indici di bilancio che hanno la funzione di informare, da un punto di vista economico, finanziario e patrimoniale, come si è comportata la società nel triennio monitorato (ultimi bilanci disponibili) e dare un'indicazione di prospettiva circa la sostenibilità futura dell'attività.

In particolare gli indicatori scelti danno le seguenti informazioni:



ROE (Return in equity)	% Utile esercizio/P.N.	Indica la redditività del capitale proprio, ovvero il ritorno economico dell'investimento. Pur non avendo le Camere un fine speculativo una minima remunerazione del capitale è necessaria per assicurare la crescita futura: buono tra 5%-7%
ROI (Return on investment)	% Reddito operativo /C.I. netto	Indica la redditività dell'attività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati e deve essere tale da ripagare il servizio delle risorse di terzi e la remunerazione del capitale proprio: buono tra 8%-9%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	Misura l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione: buono tra 1%-2%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	Indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Ottimo > 25-30% Buono > 15-20% Sufficiente > 8-10% Critico < 7%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	Indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda: ottimo superiore al 100%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante: buono superiore al 120%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	Indica la capacità che tutta la gestione aziendale ha avuto di generare liquidità nel corso dell'anno: buono se >0

Aeroporto di Firenze S.p.A.

La società, quotata in Borsa, gestisce l'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze.

L'assemblea dei soci in data 9 febbraio ha approvato la fusione per incorporazione in SAT spa, società che gestisce lo scalo di Pisa. La fusione dovrebbe realizzarsi entro il prossimo mese di aprile, dando vita alla Toscana Aeroporti s.p.a., società che sarà quotata in Borsa. La società unica rientra in quanto previsto dal Piano Nazionale degli Aeroporti al fine di garantire ai due scali la qualifica di aeroporti di interesse nazionale strategico.

AdF ha sempre chiuso in utile (trattandosi di società quotata i dividendi vengono distribuiti).

L'aeroporto è una infrastruttura di interesse economico generale a livello quanto meno regionale. L'intervento pubblico nel capitale della società oltre che consentire lo start-up dell'infrastruttura, è richiesto dalla normativa: il capitale sociale della società titolare della concessione per l'aeroporto, deve essere per almeno un quinto detenuto da soggetti che rivestono la qualità di ente pubblico⁶. Nella società risultante dalla fusione (Toscana Aeroporti S.p.A.) il capitale in mano ai soci pubblici sarà di circa il 26%, pertanto la Giunta potrà valutare la possibilità di cessione dell'intero pacchetto azionario che la Camera di Commercio di Prato deterrà nella nuova società, pari all'1,49%. Poiché l'assemblea dell'incorporante ha autorizzato il consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale di un numero massimo di 1.800.000 azioni ordinarie, anche in più volte, entro il 10 febbraio 2020, con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di

⁶ Ai sensi dell'art. 4, lettera c) del DM 521/1997, l'atto costitutivo delle società di gestione aeroportuale deve indicare specificatamente la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale **non inferiore al quinto**.

[Handwritten signature and initials]

opzione, occorrerà considerare la percentuale di capitale in mano pubblica, anche alla luce di eventuali cessioni da parte di altri soci pubblici.

La società attualmente è amministrata da un consiglio di amministrazione di 13 componenti; la società risultante dalla fusione sarà amministrata da un consiglio di amministrazione di 15 membri. AdF impiega più di 300 dipendenti.⁷

Attraverso la fusione con SAT e l'integrazione dei principali scali aeroportuali toscani, non si ravvisano le condizioni di cui alla lettera c). La fusione consentirà di ottenere economie di scala generando così valore da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari a sostenere i piani di crescita dei due aeroporti. Le prospettive di mercato sono buone considerati dati sull'incremento del numero di passeggeri dei due scali.⁸

L'eventuale vendita della partecipazione in AdF non comporterebbe dei risparmi sul bilancio camerale.

DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica s.c.r.l.

Dintec è la società tra il Sistema Camerale (UNIONCAMERE Unione Italiana delle Camere di Commercio, 48 Camere di Commercio, 8 Unioni Regionali delle Camere di Commercio) ed ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), con la quale si è inteso valorizzare da un lato la capacità delle Camere di Commercio di essere vicine ai bisogni delle PMI e dall'altro utilizzare le conoscenze specifiche e le esperienze tecnologiche dell'ENEA per fornire risposte adeguate alle esigenze delle imprese.

I prodotti e i servizi di Dintec, per il tramite dei soggetti territoriali del Sistema camerale e dell'ENEA, sono rivolti principalmente alle PMI.

La società opera per le attività assegnate dai soci con il regime "in house".

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione di tre componenti; il numero degli addetti è di 22 dipendenti (dato visura al 30/09/2014).

Dintec dovrebbe confluire nella nuova società SiCamera, ma essendo quest'ultima partecipata esclusivamente da soggetti del sistema camerale, occorre definire le relazioni con il socio Enea per la sua uscita dal Consorzio. L'assemblea straordinaria dei soci del 25/02/2015 ha deliberato la modifica dell'articolo 6 dello statuto della società riservando la partecipazione solo a soggetti del sistema camerale⁹. In questo modo la quota di partecipazione di Enea dovrà essere liquidata e potrà essere portato avanti il progetto di fusione in SiCamera.

Gli ultimi tre esercizi si sono chiusi in utile (Esercizio 2011: € 121.552; Esercizio 2012: € 95.721; Esercizio 2013: € 38.565). Il preconsuntivo 2014 si chiude con una perdita di circa € 270.000 dovuta al fatto che i soci del consorzio hanno deliberato in data 26.06.2014 l'azzeramento dei contributi per il 2014 (previsti per € 400.000).

⁷ Fonte Inps, dato medio primi tre trimestri 2014, da visura camerale.

⁸ Dal sito di AdF news del 5/02/2015: "Aeroporto di Galilei di Pisa (+14,1%) Aeroporto Vespucci di Firenze (+13,6%) - Dopo i rispettivi record di traffico del 2014, il nuovo anno inizia per entrambi gli scali toscani col miglior gennaio di sempre

Dopo aver chiuso il 2014 con i rispettivi record di traffico (4,7 milioni di passeggeri del Galilei e 2,2 milioni del Vespucci), gli aeroporti toscani di Pisa e Firenze annunciano dati in forte crescita anche nel mese di gennaio 2015. I due aeroporti toscani, che nel 2014 hanno rappresentato il quarto polo aeroportuale in Italia con circa 7 milioni di passeggeri, hanno complessivamente chiuso il primo mese dell'anno con un incremento del 13,9% rispetto al gennaio 2014."

⁹ Alla Società possono partecipare enti e organismi del sistema camerale come definito ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23. È esclusa la partecipazione dei privati

		Dintec		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	11,61%	8,19%	3,05%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	8,90%	5,31%	2,30%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,04%	0,01%	0,00%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	42,90%	49,27%	41,89%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	2226,59%	3856,36%	4727,52%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	203,62%	257,72%	210,48%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	160.118	- 183.420	- 70.418

L'assemblea dei soci che si è tenuta il 25 febbraio ha approvato il budget 2015 che è ispirato all'incremento dell'efficienza organizzativa con conseguente contenimento dei costi.

L'eventuale vendita della partecipazione in Dintec avrebbe come effetto per il bilancio camerale il risparmio del contributo consortile.

Firenze Fiera s.p.a.

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale presso il polo espositivo di Firenze costituito dalla Fortezza da Basso (di proprietà del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze e della Regione Toscana e data in concessione fino al 2040), dal Palazzo degli Affari, immobile di proprietà della stessa Firenze Fiera, e da Villa Vittoria, di proprietà della Regione Toscana.

Negli ultimi anni la società ha affrontato diverse difficoltà, legate principalmente alla crisi generale del settore fieristico, alla situazione della Fortezza da Basso e alla necessità di un piano di recupero degli spazi espositivi. Lo scorso anno c'è stato il rinnovo degli organi con il preciso intento di riportare in equilibrio la gestione, considerato che gli ultimi esercizi si sono chiusi in perdita (Esercizio 2011: € - 808.509; Esercizio 2012: € - 1.749.485; Esercizio 2013: € -2.380.904). Presumibilmente nell'esercizio 2014 migliorerà il risultato poiché la società ha vinto il ricorso contro il Comune di Firenze per una sanzione pecuniaria di circa 1,7 milioni di euro.¹⁰

		Firenze Fiera		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	-3,39%	-6,97%	-10,20%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	-2,42%	-4,86%	-5,49%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,03%	0,02%	0,03%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	64,88%	61,10%	55,67%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	97,81%	92,65%	86,29%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	0,92%	0,66%	0,69%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	702.413	185.834	- 1.346.664

Nelle precedenti ricognizioni la Giunta camerale ha ritenuto la partecipazione in Firenze Fiera spa strettamente necessaria per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, in particolare con riferimento alle imprese del territorio che partecipano alle manifestazioni organizzate presso la Fortezza (in particolare quelle legate al tessile-abbigliamento). Tuttavia non ha aderito all'aumento di capitale deliberato nel 2013 (nessun socio vi ha aderito).

Il passaggio della proprietà della Fortezza dal demanio a Regione, Provincia e Comune di Firenze avrebbe dovuto determinare una redistribuzione delle partecipazioni azionarie tra questi soci, ancora non avvenuta probabilmente a causa dell'incerto futuro della province.

I principali azionisti di Firenze Fiera sono la Regione Toscana (oltre il 31%), la Camera di Commercio di Firenze, che detiene oltre il 28%, il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze (oltre il 9% ciascuna) ed il Comune di Prato (oltre il 7%).

Il polo fieristico è una infrastruttura di interesse economico generale.

Il numero degli addetti è di 41 dipendenti (dato visura al 30/09/2014).

¹⁰ Consiglio di Stato (04880/2014)



Non vi sono al momento società che svolgano attività simili (anche perché gli immobili sono dati in concessione a Firenze Fiera fino al 2040).

Al fine di impartire alla società precise direttive circa il contenimento dei costi, anche con riferimento agli organi, occorre precisare che essendo la stessa partecipata dalla Regione Toscana, trova applicazione la legge regionale 28-4-2008 n. 20 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale".

L'eventuale vendita della partecipazione in Firenze Fiera non comporterebbe dei risparmi sul bilancio camerale. Se il bilancio relativo all'esercizio 2014 non chiuderà in perdita, non sarà necessario procedere agli accantonamenti previsti dall'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014)¹¹.

Lo statuto non pone vincoli al trasferimento delle azioni.

Lo statuto non disciplina ipotesi di recesso al di fuori di quelle previste dalla legge.

IC Outsourcing s.c.r.l.

Si tratta di una società consortile del sistema camerale, senza scopo di lucro, istituita ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge 244/2007 per assicurare ai soci lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare la società può fornire ai soci, secondo il modello **dell'in house providing**, servizi di custodia e movimentazione di archivi cartacei, servizi di data entry, servizi informatici di vario tipo. La società è sorta in data 1.09.2009 a seguito della scissione parziale della IC Outsourcing srl (ora Job Camere srl).

La Camera di Commercio di Prato si avvale di IC Outsourcing per servizi di gestione di parte degli archivi cartacei (archivio dei documenti acquisiti nell'archivio ottico del Registro delle Imprese).

Il numero degli addetti è di 58 dipendenti (dato visura al 30/09/2014) ed è amministrata da un consiglio di amministrazione di 4 componenti.

La Camera di Commercio non è socia di società che svolgano attività simili.

Circa la remunerazione degli organi, trova applicazione l'articolo 4 del D. L. 95/2012 come sostituito dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni,

¹¹ In base a tali disposizioni, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 22.02.2015 ha precisato che l'obbligo di procedere agli accantonamenti si applica alle "altre imprese" di cui all'art. 26, comma 8 del DPR 254/05 (cioè quelle diverse dalle imprese controllate e collegate come definite dall'art. 2359 cc) e che l'accantonamento deve essere effettuato per la prima volta in sede di aggiornamento del preventivo 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate.



dalla L. 11 agosto 2014, n. 114; per l'applicazione di tale disposizione vedi l' art. 16, comma 2 del medesimo D.L. n. 90/2014.

		IC outsourcing		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	39,92%	27,40%	5,30%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	18,16%	17,60%	7,85%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,00%	0,00%	0,00%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	26,34%	36,68%	30,95%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	453,82%	425,36%	442,93%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	143,08%	141,20%	143,60%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	184.727	349.037	- 120.966

Il budget 2015, sottoposto all'approvazione dell'assemblea del 10/03/2015, mostra un risultato positivo di 56 keuro.

In base allo statuto di IC Outsourcing possono essere soci della società consortile esclusivamente le Camere di Commercio, le loro Unioni o le società del sistema camerale partecipate interamente dalle camere di commercio e dalle loro Unioni.

Infocamere S.c.p.a.

Infocamere, società strumentale delle Camere di Commercio, realizza per il sistema camerale le infrastrutture informatiche necessarie all'erogazione dei principali servizi al pubblico, quali il sistema informatico del registro imprese, la firma digitale, i portali registroimprese.it e impresainungiorno.it, ma anche molti degli applicativi utilizzati per le attività di back office delle CCIAA.

La fornitura dei servizi avviene secondo il modello dell'*in house providing*.

In base allo statuto di Infocamere possono essere soci della società consortile esclusivamente le Camere di Commercio e le loro Unioni.

I soci, in relazione alla contrazione delle risorse disponibili in seguito ai tagli del diritto annuale, hanno già dato ad Infocamere precisi input per realizzare un maggior efficientamento delle risorse. Si applica inoltre ad Infocamere la previsione dell'articolo 4, comma 5 del D.L. 95/2012, come sostituito dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114; per l'applicazione di tale disposizione vedi l' art. 16, comma 2 del medesimo D.L. n. 90/2014. L'assemblea dei soci del 16.12.2014 ha deliberato:

- la riduzione del 20% dei compensi dei componenti del Collegio Sindacale e del gettone di presenza percepito per la partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la riduzione del 20% dei compensi dei componenti della Commissione Consultiva e del gettone di presenza percepito per la partecipazione alle relative riunioni;
- la riduzione del 20% del gettone di presenza percepito dai componenti del Comitato di Supporto per la partecipazione alle relative riunioni.

La stessa assemblea, nell'approvare il budget per il 2015 ha deliberato la riduzione del contributo consortile del 35% e una riduzione dei costi di produzione secondo le seguenti direttrici:

- Internalizzazione delle risorse e automazione
- Miglioramento della Produttività
- Riduzione Costi Operativi
- Risparmi energetici (Green IT).

		infocamere		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	1,80%	1,03%	2,27%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	0,80%	0,14%	1,07%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,01%	0,00%	0,04%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	30,56%	31,82%	32,03%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	121,31%	121,58%	103,47%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	108,02%	109,39%	98,56%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	13.249.095	1.788.363	- 7.097.958

Per ulteriori informazioni sulla società si rinvia alla scheda tecnica trasmessa da Infocamere in data 22/01/2015.

Si ritiene la partecipazione ad Infocamere indispensabile.

Interporto della Toscana Centrale s.p.a.

L'Interporto della Toscana Centrale SPA ha per oggetto la promozione, il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto per la movimentazione e la sosta delle merci nell'ambito territoriale pratese e fiorentino.

La società è partecipata da soggetti pubblici (Comune di Prato, Regione Toscana e le Camere di Commercio di Firenze e Prato detengono circa il 76% del capitale sociale) e privati.

La Camera di Commercio di Prato ha ritenuto finora strategica la partecipazione in questa infrastruttura.

Per favorire l'avvio dei servizi essenziali per lo sviluppo dell'attività di logistica e di servizi aggiuntivi per l'attività intermodale nel 2009 la Camera di Commercio di Prato ha sottoscritto con l'Interporto Services Prato, società di servizi costituita dalla Interporto TC Spa, e le ha erogato un contributo in conto capitale senza obbligo di restituzione nella misura di € 65.000,00 (sessantacinquemila euro) l'anno per tre anni, oltre alla scaffalatura in comodato d'uso gratuito per ospitare i magazzini generali.

La Giunta camerale non ha ritenuto la partecipazione nella Interporto Services Prato, fosse ancora strettamente necessaria, avendo esaurito il sostegno nella fase di start-up, e ne ha deliberato la dismissione con deliberazione n. 77/2014.

I bilanci degli ultimi esercizi si sono chiusi in utile (nel 2013 € 29.567; nel 2012 € 106.751; nel 2011 € 47.348)

		Interporto T.C.		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	0,34%	0,77%	0,21%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	1,98%	2,34%	2,16%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	27,43%	34,32%	29,86%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	18,14%	17,44%	18,74%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	52,42%	70,08%	67,99%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	85,79%	170,96%	147,32%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	1.167.702	121.743	- 50.498

L'interporto è una infrastruttura di interesse economico generale per le imprese operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Prato.

Il numero degli addetti è di 6 dipendenti ed è amministrata da un consiglio di amministrazione di 7 componenti (lo statuto prevede un consiglio di amministrazione da 5 a 9 membri). In base al criterio individuato dal comma 611, lettera b) si rende necessario ridurre il numero dei consiglieri, altrimenti la società deve essere soppressa.

Al fine poi di impartire alla società precise direttive circa il contenimento dei costi, anche con riferimento agli organi, occorre precisare che essendo la stessa partecipata dalla Regione Toscana, trova applicazione la legge regionale 28-4-2008 n. 20 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale".

L'eventuale uscita dal capitale dell'Interporto, non determinerebbe risparmi sul bilancio della Camera di Commercio.

Lo statuto di Interporto della Toscana Centrale prevede che la partecipazione degli enti pubblici non può essere inferiore al 51%. In caso di trasferimento delle azioni per atto tra vivi spetta ai soci il diritto di prelazione.

Lo statuto non disciplina ipotesi di recesso al di fuori dei casi previsti dalla legge.

Job Camere s.r.l.

La società svolge esclusivamente a favore dei soci le attività di somministrazione di lavoro, di ricerca e selezione del personale e di intermediazione previste dal D. Lgs. 276/2003.

La Camera di Commercio di Prato ha fatto ricorso a Job Camere per la selezione e la somministrazione di personale per far fronte alle esigenze di lavoro flessibile, secondo lo schema dell'*in house providing*. Gli ultimi contratti di somministrazione scadranno nel mese di luglio 2015.

I numerosi interventi del legislatore tesi a contenere la spesa di personale e la contrazione delle risorse delle camere di commercio, rendono oggi particolarmente impossibile utilizzare ulteriormente questa forma di lavoro flessibile.

Si ritiene che una volta scaduti gli ultimi contratti in essere la partecipazione in Job Camere possa essere dimessa, dato l'indirizzo del Consiglio di non stipulare nuovi contratti di lavoro in somministrazione nel breve periodo.

Per quanto riguarda gli altri criteri, si rileva che la società impiega oltre 400 dipendenti (dato visura camerale al 30/09).

I bilanci degli ultimi esercizi si sono chiusi in utile:

2011	2012	2013
772.394	613.370	209.444

Di seguito gli indicatori di bilancio:

		Job Camere		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	54,33%	27,96%	7,46%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	19,26%	13,52%	4,88%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,13%	0,11%	0,02%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	32,86%	39,69%	42,94%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	2351,78%	20516,34%	31756,99%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	126,10%	206,71%	257,38%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	671.833	176.632	62.928

Il budget 2015, sottoposto all'approvazione dell'assemblea del 10.03.2015, presenta un risultato EBIT 60 keuro.

In base allo statuto di Job Camere possono essere soci della società consortile esclusivamente le Camere di Commercio, le loro Unioni o le società del sistema camerale partecipate interamente dalle camere di commercio e dalle loro Unioni.

PIN s.c.r.l.

Il PIN è una società consortile a partecipazione pubblica maggioritaria, senza fine di lucro, nata come associazione nel 1992 e trasformata il 3 giugno 1999 in Società consortile a responsabilità limitata. Il Pin Scrl - Polo Universitario "Città di Prato" ha lo scopo di creare un collegamento tra l'Università di Firenze (uno dei principali soci) e il tessuto economico e politico locale. Mission della società è quella di svolgere attività e servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese e per l'innovazione e la qualificazione dei profili e dei processi formativi di carattere professionalizzante, secondo le esigenze derivanti dai processi di innovazione e dei relativi sviluppi. Lo statuto prevede che i soci pubblici detengano almeno il 51% del capitale sociale.

[Handwritten signatures and initials]

Il Pin si sostiene finanziariamente attraverso contributi, convenzioni stipulate con soci ed enti esterni, realizzazione di progetti di ricerca e formazione. In passato la Camera di Commercio di Prato ha sostenuto finanziariamente il PIN, anche attraverso contributi ad alcune cattedre, ma già da qualche anno non ha più destinato risorse al polo universitario.

Anche le altre amministrazioni socie, in particolare l'Università degli Studi di Firenze, hanno ridotto il contributo al PIN, che però è riuscito attraverso i ricavi delle diverse aree di intervento (didattica, ricerca e formazione) a chiudere i bilanci in utile (nel 2013 € 13.034; nel 2012 € 12.266; nel 2011 € 2.812).

		PIN		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	0,36%	1,55%	1,62%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	1,53%	2,36%	1,62%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,02%	0,07%	0,15%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	19,61%	11,46%	13,89%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	338,54%	270,90%	205,65%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	164,35%	132,82%	131,74%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	412.186	2.550.066	- 1.975.628

Il budget per il 2015 presentato all'assemblea dei soci lo scorso 1° dicembre prevede per l'esercizio corrente una chiusura di esercizio in perdita, stante la riduzione dei contributi del patto paraconsortile e la prudente previsione dei ricavi nei settori della ricerca e dell'alta formazione.

Il PIN è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da cinque componenti. I dipendenti impiegati sono 20 (dato visura camerale al 30/09/2014).

L'eventuale dismissione della partecipazione non determinerebbe risparmi sul bilancio camerale.

In base allo statuto le quote sono trasferibili previo consenso dell'assemblea; è prevista la prelazione a favore dei soci pubblici.

Società Infrastrutture Toscane s.p.a.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (di seguito SIT), è una società di progetto costituita nel 2006 per la realizzazione della Bretella di collegamento Prato – Signa. La Convenzione di concessione del 17 luglio 2006 tra la Regione Toscana quale concedente e la Società quale concessionaria è stata definitivamente risolta, ai sensi dell'art. 24-bis della Convenzione stessa, facendo venir meno l'oggetto principale della società.

La società, non avendo mai iniziato l'attività, ha sempre chiuso gli esercizi in perdita. Tuttavia l'esercizio 2014 chiuderà con un utile dovuto alla definizione della concessione con la Regione Toscana attraverso la stipula ed esecuzione del "Protocollo interpretativo con natura transattiva" anche con Generali Italia S.p.A. ed alle transazioni concluse con il socio Ergon S.c.a.r.l., con Bretella S.c.a.r.l. e con l'ATI progettisti - composta dal Consorzio Toscano Costruzioni C.T.C. Soc. Cooperativa (CTC), Spea Ingegneria Europea S.p.A., GST Global Service Toscana (GST).

Il 25 marzo si riunirà l'assemblea dei soci in sede straordinaria per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, che presumibilmente sarà deciso anche in ragione del mutato contesto economico/finanziario in cui il project financing oggi si colloca rispetto a quando l'iniziativa era stata ipotizzata e alle vicende che hanno interessato i soci costruttori. Nella stessa assemblea verrà anche proposta la riduzione del capitale sociale da € 30.000.000,00 a € 15.000.000,00 corrispondente al capitale effettivamente versato, liberando così i soci dagli ulteriori versamenti.

Sebbene le decisioni relative all'assemblea straordinaria saranno oggetto di una specifica delibera, ai fini della presente relazione si ritiene opportuno evidenziare che la riduzione del capitale sociale determinerà per la Camera di Commercio di Prato la cancellazione dai conti d'ordine del debito nei confronti della società per il versamento del 50% del capitale sottoscritto (sottoscritto €

600.000,00, versato € 300.000,00). Lo scioglimento e la liquidazione della società consentiranno di chiudere la società ed ottenere la liquidazione della quota di capitale sottoscritta.

Tecno Holding s.p.a.

La Tecno Holding S.p.A. è una società finanziaria partecipata da Camere di Commercio, Società del sistema camerale, l'Unione Nazionale e un'Unione Regionale. La società ha come mission la gestione e lo sviluppo delle subholding controllate operanti, altresì, nel settore della gestione del risparmio.

Tecno Holding S.p.A. presta alle società controllate servizi di natura finanziaria, di coordinamento e di indirizzo strategico con particolare riferimento all'attività di merging e acquisitions.

La società, nell'ambito della propria gestione finanziaria, acquisisce, vende, loca e subloca immobili con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti di liquidità.

Tecno Holding ha costituito tra l'altro Orizzonte sgr, società che gestisce il Fondo Sistema Infrastrutture, sottoscritto anche dalla Camera di Commercio di Prato. Il periodo di richiamo delle quote del fondo si è concluso lo scorso autunno.

Alla luce dei criteri stringenti previsti dalla legge di Stabilità 2015, si ritiene che la partecipazione a tale società non possa essere considerata indispensabile.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 9 membri; il numero di dipendenti è pari a sette (dato visura camerale al 30/09/2014).

La società ha chiuso gli ultimi esercizi con un utile che è stato in parte distribuito ai soci (nel 2013 € 3.791.501; nel 2012 € 11.389.263; nel 2011 8.289.587)

		Tecno Holding		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	2,85%	3,73%	1,21%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	1,04%	0,93%	0,55%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	7,68%	4,35%	3,59%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	85,67%	87,97%	86,19%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	121,13%	123,69%	125,12%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	3512,50%	4680,45%	5557,91%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	- 22.322.648	15.998.886	- 11.951.657

Fra i soci di Tecno Holding c'è anche Unioncamere nazionale che, con nota del 15/01/2015 indirizzata alla società e a tutti i soci, ha comunicato di aver deliberato la dismissione della partecipazione e di affidare ad un esperto indipendente la stima aggiornata del valore della partecipazione. Nella lettera di Unioncamere viene anche menzionata l'intenzione della società di effettuare una nuova operazione di acquisto di azioni proprie analoga a quella già deliberata nel novembre 2013 e alla quale la Camera di Commercio non ha aderito¹².

L'eventuale cessione delle azioni di Tecno Holding non comporterebbe risparmi sul bilancio camerale.

Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.

La Camera di Commercio di Prato è divenuta socia di Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l. (TCA) nel 2011. La Camera di Commercio di Firenze insieme ad alcuni Consorzi di tutela dei vini a D.O.C. e D.O.C.G. ha costituito TCA, quale società destinata ad effettuare controlli in materia di vino. Dal 1° agosto 2009, come previsto dal regolamento comunitario 479/08, sono entrate in vigore le nuove regole per viticoltori, vinificatori e imbottiglieri dei vini a denominazione di origine controllata, in base alle quali i controlli per il rispetto dei requisiti dei Disciplinari di produzione devono essere effettuati da organismi di certificazione accreditati. TCA è stata riconosciuta con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali del 17/07/2009 quale organismo

¹² Deliberazione giunta n. 94/13 del 24/10/2013.



idoneo a svolgere le funzioni di controllo di cui all'articolo 48 del sopra citato regolamento comunitario.

La Camera di Commercio di Prato ha stipulato con TCA una convenzione per l'utilizzo delle commissioni di degustazione vini docg e doc.

Il venir meno della qualifica di socio da parte della Camera non avrebbe ripercussioni sulla convenzione.

TCA è amministrata da un consiglio di amministrazione di 5 componenti e impiega 17 dipendenti (dato da visura camerale al 30/09/2014).

Gli ultimi bilanci approvati mostrano i seguenti risultati: (Esercizio 2011: € 3.979; Esercizio 2012: € 205; Esercizio 2013: € -14.836).

		TCA		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	2,89%	0,14%	-10,47%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	3,82%	6,48%	-1,50%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,00%	0,03%	0,02%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	22,19%	22,22%	20,47%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	380,49%	191,58%	203,93%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	169,89%	131,56%	134,26%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	52.088	- 43.222	42.320

La cessione della partecipazione non determinerebbe risparmi sul bilancio camerale.

In base allo statuto le quote sono trasferibili purché il cessionario sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 dello statuto, ed è riconosciuto il diritto di prelazione agli altri soci.

UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.

UTC Immobiliare e Servizi svolge prevalentemente attività di servizio e formazione in favore del Sistema camerale toscano. La società è proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Toscane.

UTC Immobiliare e Servizi è amministrata da un amministratore unico e non ha dipendenti (si avvale del personale di Unioncamere Toscana).

		UTC Immobiliare e Servizi		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.	7,05%	0,20%	6,04%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto	0,24%	0,10%	0,14%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione	0,00%	0,07%	0,00%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo	2,20%	2,23%	2,36%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette	108,97%	110,87%	112,96%
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve	547,00%	1722,03%	2008,35%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno	115.272	- 70.492	49.174

Sono socie di UTC Immobiliare e Servizi, oltre ad Unioncamere Toscana, tutte le altre Camere di Commercio della Regione, (Firenze ha deliberato la cessione).

Si ritiene che possa essere intrapreso un percorso, condiviso con gli altri soci, per la chiusura della società, eventualmente facendola confluire in Unioncamere Toscana.

La camera versa alla società un contributo consortile annuale pari a € 600,00.

Sistema Camerale Servizi s.r.l. in breve Si.Camera

Si.Camera è la società del Sistema Camerale che si propone come realtà in grado di soddisfare a 360 gradi le esigenze delle Camere socie attraverso l'erogazione di servizi coerenti con le funzioni ed i compiti che la Legge 580/93 e s.m.i. assegna alle Camere di Commercio, alle loro Unioni Regionali ed all'Unioncamere nazionale.



Il 18 luglio 2014 la società ha incorporato, con atto di fusione, le società Camere di Commercio d'Italia s.r.l. - Universitas Mercatorum società consortile a responsabilità limitata e Mondimpresa – Agenzia per la Mondializzazione dell'Impresa società consortile a responsabilità limitata, portando al suo interno le relative professionalità e competenze e mettendole a disposizione dei propri committenti.

L'iniziativa di costituire una società unica del sistema camerale ha la finalità di erogare servizi migliori a minor costo, utilizzando una struttura meno onerosa, più snella e flessibile, integrando e rafforzando le competenze ed il know-how già frazionato e distribuito su più soggetti, fornendo una risposta più forte, moderna e completa rispetto alle sfide cui è chiamato il Sistema delle Camere di Commercio, anche alla luce del nuovo contesto di riferimento.

Il percorso di razionalizzazione - che è stato ideato e progettato a partire dall'inizio del 2013 - vede quali milestone le seguenti date:

- 30 settembre 2013 = costituzione di Sistema Camerale Servizi S.r.l.
- da marzo 2014 = acquisizione di personale da società di sistema nell'ottica della razionalizzazione complessiva delle attività
- 18 luglio 2014 = incorporazione, con atto di fusione, delle due società CAMCOM CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA UNIVERSITAS MERCATORUM e MONDIMPRESA – Agenzia per la mondializzazione dell'impresa
- da gennaio 2015 = nuove sinergie con altre società del sistema camerale, in particolare quella con DINTEC, con la quale si prevede prospetticamente una integrazione operativa alla luce dell'imminente integrazione logistica (condivisione locali).

Poiché la società si è costituita nel 2013, ha depositato solo un bilancio di esercizio.

		Si. Camera		
		2011	2012	2013
ROE	% Utile esercizio/P.N.			0,50%
ROI	% Reddito operativo /C.I. netto			0,71%
Incidenza interessi su fatturato	% Oneri finanziari /valore della produzione			0,00%
Indipendenza finanziaria	% Capitale proprio /Totale attivo			91,45%
Margine di struttura secondario	% Fonti consolidate /Immobilizzazioni nette			-
Indice di disponibilità	% Attivo circolante /Passività a breve			0,00%
Flusso di cassa finale	Delta Conto cassa/banca tra inizio e fine anno			1.000.936

Si.Camera è amministrata da un consiglio di amministrazione di 3 componenti e impiega 40 dipendenti (dato da visura camerale al 30/09/2014).

La cessione della partecipazione non determinerebbe risparmi sul bilancio camerale.

Partecipazioni indirette

Per partecipazione indiretta si intende la percentuale di azioni o quote societarie detenute dall'Amministrazione tramite la partecipazione in altre società/enti partecipati direttamente dall'Amministrazione.

Si allega la situazione delle società partecipate indirettamente, estratta dal sito del MEF, Patrimonio della p.a. a valori di mercato alla data del 31/12/2013.

Prato, 13 marzo 2015

Il DIRIGENTE
Silvia Borri





Ragione sociale / denominazione	Localizzazione Geografica	Settore Atteco 1	«società tramite» 1	Quota % detenuta dall'Amministrazione nella «società tramite» 1 (A)	Quota % detenuta dalla «società tramite» 1 nella partecipata (B)	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata (A x B)
AEROPORTO DI SIENA - S.P.A. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	Sienna (SI) [53100]	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (H.52.23)	AdF	5,1127	0,11	0,00562397
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI SOCIETA' CO DIGICAMERE-S.C.A.R.L.	Taranto (TA) [74121] Milano (MI) [20126]	Altre elaborazioni elettroniche di dati (J.63.11.19) Elaborazione dati (J.63.11.1)	Tecnoservicecamere Infocamere s.c.p.a.	0,0789 0,4243	2,99 13	0,00235911 0,055159
"ECOCERVED SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", O IN BREVE "ECOCERVED S.C.A.R.L."	Roma (RM) [00187]	Gestione database (attività delle banche dati) (J.63.11.2)	Infocamere s.c.p.a.	0,4243	36,94	0,15673642
FIRENZE CONVENTION BUREAU S.C.R.L.	Firenze (FI) [50123]	Altri servizi di sostegno alle imprese (N.82.99.99)	AdF	5,1127	0,97	0,04959319
FIRENZE MOBILITA' S.P.A.	Firenze (FI) [50132]	Costruzione di strade e autostrade (F.42.11)	AdF	5,1127	3,98	0,20348546
FLORENCE FANTASTIC FESTIVAL S.R.L.-IN LIQUIDAZIONE-	Firenze (FI) [50123]	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE (N.82.3)	Firenze Fiera s.p.a.	4,5899	51	2,340849
INTERPORTO PADOVA S.P.A.	Padova (PD) [35127]	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti) (H.52.21.4)	Tecno Holding	0,03772	0,764	0,0002881808
MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO S.R.L.	Prato (PO) [59100]	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA (H.52.1)	Interporto T.C. spa	10	51	5,1
METAWARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	Pisa (PI) [56125]	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)	Infocamere s.c.p.a.	0,4243	100	0,4243
MONTECATINI CONGRESSI - CONVENTION & VISITORS BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA S.C.R.L. -- IN LIQUIDAZIONE --	Montecatini-Terme (PT) [51016]	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE (N.82.3)	AdF	5,1127	2,5	0,1278175
NOMISMA - SOCIETA' DI STUDI ECONOMICI - S.P.A. ORIZZONTE SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. ABBREVIABILE ORIZZONTE S.G.R. S.P.A. - SOCIETA' CON UNICO SOCIO	Bologna (BO) [40125]	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (M.70.22.09)	Tecno Holding	0,03772	0,856	0,0003228832
PARCHEGGI PERETOLA S.R.L.	Roma (RM) [00187]	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI (K.66.3)	Tecno Holding	0,03772	100	0,03772
SOCIETA' AEREOPORTO TOSCANO(S.A.T.)GALILEO GALILEI	Firenze (FI) [50127]	Gestione di parcheggi e autorimesse (H.52.21.5)	AdF	5,1127	100	5,1127
SOCIETA' ESERCIZIO AEROPORTO MAREMMA - SEAM SPA	Pisa (PI) [56121]	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (H.52.23)	AdF	5,1127	2	0,102254
TECNOINFRASTRUTTURE S.R.L.	Grosseto (GR) [58100] Roma (RM) [00187]	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (H.52.23)	AdF Tecno Holding	5,1127 0,03772	0,39 100	0,01993953 0,03772
TECNOINVESTIMENTI SRL	Roma (RM) [00187]	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE (M.70.1)	Tecno Holding	0,03772	100	0,03772
UIRNET - SOCIETA' PER AZIONI	Roma (RM) [00187]	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE (C.26.2)	Interporto T.C. spa	12,27	2,9674	0,36409998

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.
“Fondo Sviluppo Nuove Imprese” Relazione tecnica

Il Fondo Sviluppo Nuove Imprese è una iniziativa di tipo promozionale, finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. La Camera infatti riconosce la strategicità di interventi sistematici a favore di imprese innovative, il cui sviluppo è spesso ostacolato dalla insufficienza del mercato finanziario privato nel provvedere ai capitali necessari all'avvio di attività.

Non si parla pertanto, riguardo a tale iniziativa, di costituire società o di partecipare al capitale sociale di imprese che abbiano la finalità di operare quali strumenti degli enti, operando in loro diretto favore, bensì di sostenere determinate tipologie di imprese con modalità (seed capital) coerenti con la normativa comunitaria.

L'iniziativa è disciplinata da un apposito regolamento approvato dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 73 del 28.9.2009 e successivamente modificato con deliberazione n. 93 del 18.10.2012.

La partecipazione camerale è temporanea (triennale) e il Fondo è di tipo “rotativo”, cioè prevede opportune misure di rientro del capitale investito a scadenze prestabilite.

La partecipazione viene deliberata dalla Giunta (previo parere da parte di un Comitato Tecnico) e la sottoscrizione delle quote viene preceduta dalla stipula dei patti parasociali, nei quali vengono specificate – tra l'altro – le modalità e i termini di riacquisto delle quote da parte dei soci.

Attualmente le società beneficiarie degli interventi del Fondo sono le seguenti:

1. **MTE Italia srl**
2. **Enatek srl in liquidazione**
3. **Energysolving srl**
4. **Igienik box srl**
5. **Officine Maya srl**

MTE Italia srl

Si tratta di una società che ha ad oggetto la produzione e commercializzazione di un dispositivo innovativo per l'abbattimento degli inquinanti prodotti dai processi di combustione attiva.

La Camera ha deliberato il proprio ingresso con provvedimento di Giunta n. 5 del 7.2.2011. L'intervento camerale è pari ad € 150.000, di cui € 4.800 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed € 145.200 a titolo di sovrapprezzo. Viene stabilito quale prezzo di riacquisto il valore di 1,08 volte l'investimento netto effettuato dalla Camera di Commercio.

I patti parasociali sono stati stipulati nel mese di marzo 2011 e il provvedimento di versamento della quota di partecipazione camerale è avvenuto in data 30 marzo 2011.

Il triennio di partecipazione camerale (triennale) previsto dai patti parasociali è pertanto scaduto a marzo 2014.

Poiché il termine di cui sopra è scaduto e poiché i soci non hanno sinora provveduto al riacquisto delle quote, la Camera sta attualmente esercitando la propria opzione di vendita.

Enatek srl in liquidazione

Si tratta di una società che ha ad oggetto la realizzazione e commercializzazione di una turbina microeolica a scopo produzione energia pulita.

La Camera ha deliberato il proprio ingresso con provvedimento di Giunta n. 16 del 15.3.2011. La Giunta aveva deliberato di intervenire a favore dell'impresa per un ammontare complessivo di € 200.000, di cui € 1.765 imputabili a capitale ed € 198.235 imputabili a sovrapprezzo, precisando tuttavia che la sottoscrizione sarebbe avvenuta a stati di avanzamento del progetto e che l'individuazione delle modalità e della tempistica di versamento sarebbe avvenuta in sede di stipula dei patti parasociali. Viene inoltre stabilito quale prezzo di riacquisto il valore di 1,08 volte l'investimento netto effettuato dalla Camera di Commercio.

In sede di stipula dei patti parasociali (avvenuta in data 23 maggio 2011) è stato convenuto di procedere per il momento al solo versamento di € 100.000, di cui € 882,50 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed € 99.117,50 a titolo di sovrapprezzo. Il provvedimento di versamento della quota di partecipazione camerale è avvenuto in data 30 giugno 2011.

In data 17.12.2012 l'assemblea societaria, con il voto contrario della Camera di Commercio, deliberava la messa in liquidazione della società, causa impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il triennio di partecipazione camerale (triennale) previsto dai patti parasociali è scaduto a giugno 2014.

Poiché il termine di cui sopra è scaduto e poiché i soci non hanno sinora provveduto al riacquisto delle quote, la Camera sta attualmente esercitando la propria opzione di vendita.

Energysolving srl

Si tratta di una società che ha ad oggetto la produzione sistemi di risparmio energetico.

La Camera ha deliberato il proprio ingresso con provvedimento di Giunta n. 69 del 09.7.2012. L'intervento camerale è pari ad € 180.000, di cui € 2.400 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed € 177.600 a titolo di sovrapprezzo. Viene stabilito quale prezzo di riacquisto il valore di 1,08 volte l'investimento netto effettuato dalla Camera di Commercio.

I patti parasociali, approvati con deliberazione n. 92 del 18.10.2012, sono stati stipulati in data 6/11/2012 e il provvedimento di versamento della quota di partecipazione camerale è avvenuto in data 17 dicembre 2012.

Il triennio di partecipazione camerale (triennale) previsto dai patti parasociali scadrà pertanto nel mese di dicembre 2015.

I patti parasociali prevedono che l'amministratore debba trasmettere alla Camera una relazione semestrale sull'andamento della società. Ai sensi di quanto previsto dai patti parasociali, la Camera sta pertanto monitorando l'andamento della società in vista della scadenza del triennio di partecipazione.

Igienik box srl

Si tratta di una società che ha ad oggetto la progettazione e realizzazione di stampi, macchinari e attrezzature di ogni tipo e fabbricazione di apparecchi per l'igienizzazione della bocca per uso domestico (non elettrici).

La Camera ha deliberato il proprio ingresso con provvedimento di Giunta n. 43 del 15.4.2013. L'intervento camerale è pari ad € 200.000, di cui € 10.000 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed € 190.000 a titolo di sovrapprezzo. Viene stabilito quale prezzo di riacquisto il valore di 1,08 volte l'investimento netto effettuato dalla Camera di Commercio.

I patti parasociali, approvati con deliberazione n. 43 del 15.4.2013, sono stati stipulati nel mese di febbraio 2014 e il provvedimento di versamento della quota di partecipazione camerale è avvenuto in data 11 giugno 2014.

Il triennio di partecipazione camerale (triennale) previsto dai patti parasociali scadrà pertanto nel mese di giugno 2017.

I patti parasociali prevedono che l'amministratore debba trasmettere alla Camera una relazione semestrale sull'andamento della società. Ai sensi di quanto previsto dai patti parasociali, la Camera sta pertanto monitorando l'andamento della società in vista della scadenza del triennio di partecipazione.

Officine Maya srl

Si tratta di una società che ha ad oggetto l'ideazione e progettazione di macchinari per il settore della pelletteria.

La Camera ha deliberato il proprio ingresso con provvedimento di Giunta n. 45 del 15.4.2013. L'intervento camerale è pari ad € 200.000, di cui € 4.500 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed € 195.500 a titolo di sovrapprezzo. Viene stabilito quale prezzo di riacquisto il valore di 1,08 volte l'investimento netto effettuato dalla Camera di Commercio.

I patti parasociali, approvati con deliberazione n. 45 del 15.4.2013, sono stati stipulati in data 22 ottobre 2013 e il provvedimento di versamento della quota di partecipazione camerale è avvenuto in data 25 ottobre 2014.

Il triennio di partecipazione camerale (triennale) previsto dai patti parasociali scadrà pertanto nel mese di ottobre 2017.

I patti parasociali prevedono che l'amministratore debba trasmettere alla Camera una relazione semestrale sull'andamento della società. Ai sensi di quanto previsto dai patti parasociali, la Camera sta pertanto monitorando l'andamento della società in vista della scadenza del triennio di partecipazione.



IL DIRIGENTE
Dott. Gianluca Morosi